



SEZIONE PROVINCIALE
DI REGGIO EMILIA



Seminario di presentazione del progetto CCM

Obiettivi di salute: servizi di supporto integrato all'ammalato neoplastico e alla sua famiglia

La descrizione dell'intervento

Sandra Bosi

Reggio Emilia, Luoghi di Prevenzione, 19/9/2012

Caratteri dell'intervento (1):

1. **Sportello oncologico**: risposta alle esigenze logistico-organizzative della persona ammalata e della sua famiglia (supporto di volontari per accompagnamento alle sessioni di cure e ad altre azioni di sostegno all'accudimento); informazioni rispetto ai diritti, collaborazione nel disbrigo di pratiche burocratiche...

Caratteri dell'intervento (2):

Percorso per ammalati neoplastici sulla rielaborazione dei vissuti di malattia.

Percorso per familiari sui cambiamenti relazionali e di comunicazione provocati dalla malattia

Percorsi di approfondimento infoeducativi sugli stili di vita, dopo la contrattazione di obiettivi di salute specifici

Diffusione delle opportunità di approfondire i temi dell'alimentazione e della pratica dell'attività fisica sul territorio

Percorsi di approfondimento della relazione con la malattia (tema della prevenzione oncologica) per Scuole secondarie di secondo grado e Scuole Universitarie

Supporto culturale ai percorsi attraverso modalità di formazione a distanza in collaborazione con l'Università.

Caratteri generale dell'intervento (3):

Non è un intervento di psicooncologia

Non è un intervento di psicoterapia di gruppo

E' un intervento di prevenzione selettiva rispetto
a target specifici

Percorso per ammalati:

- **Target:** persone che hanno completato la fase acuta del trattamento e hanno una prognosi buona;
- **Durata:** 4 interventi in gruppi di 10/12 persone di 3 ore ciascuno dalle 17 alle 20 e/ o al sabato mattina; un incontro dopo un mese e uno dopo 6 per la verifica degli obiettivi di salute.
- **Modalità di invio preferenziale:** Oncologo, all'ultimo controllo previsto nella fase acuta del trattamento, prima della programmazione del follow up; prenotazione presso LdP (numero di segreteria 0522/320655 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00). L'inserimento nel gruppo è preceduto da un colloquio di ingresso.
- **Tema degli incontri:** esplorazione e approfondimento dei vissuti di malattia attraverso la contrattazione di obiettivi di salute che riguardino il rapporto con alimentazione, movimento, fumo di sigaretta, consumo di alcol in relazione alla corporeità e al benessere psicofisico:

Obiettivi del percorso:

- Reintegrare in una dimensione di salute e in una dimensione socio-relazionale i vissuti di malattia e la prospettiva verso il futuro
- Considerare il rapporto con la malattia come occasione di cambiamento: “non sarò più come prima, non sarà la stessa cosa...”
- Favorire la capacità di prendersi cura di sé: resilienza come discontinuità
- Produrre cambiamento per costruire altri equilibri, rivolti all'esterno
- **La persona non è la sua malattia**

Percorsi per ammalati: i caratteri dell'intervento

- Tema: i vissuti di malattia
- Focus di approfondimento: esplorazione dell'area dei sentimenti (ammissione, accettazione, speranza, rinforzi agli atteggiamenti positivi, progettualità attraverso gli obiettivi di salute)
- Strategie di coping: comprendere e adattarsi alle nuove strutture (di conoscenza, relazione, immaginazione)
- Focus proiettivo: qualità della vita, interessi, investimenti, integrazione.
- Strumenti: metodologie interattive (focus group, fantasia guidata, scrittura creativa, problem solving, processi decisionali, laboratorio espressivo), bilancia decisionale, training di autoregolazione del comportamento

Ostacoli e punti di particolare sensibilità nel percorso:

- Intrappolamento nell'identità dell'ammalato
- Svalutazione della sfera della progettualità nell'ordine delle priorità personali
- Rischio di perdita di abilità emotive (capacità di interpretare correttamente sentimenti e pensieri propri e altrui); abilità cognitive (scelta e elaborazione di informazioni); abilità interpersonali (capacità e motivazione nel dedicarsi a rispondere alle richieste altrui)

Percorso per familiari:

- **Tema:** le relazioni e le modalità di comunicazione durante la malattia
- **Target:** volontari, operatori del settore e familiari che ne facciano richiesta
- **Modalità di accesso:** personale infermieristico, associazioni di volontariato, MMG, oncologi, accesso diretto a LILT o LdP
- **Modalità organizzative:** 4 incontri da tre ore ciascuno, con interventi di rinforzo a un mese, a 3 e a 6 mesi: incontri per gruppi di 10/12 persone.

Obiettivi del percorso:

- Riconoscere e segnalare gli elementi di stress nella relazione familiare dopo la malattia
- Rinforzare i comportamenti relazionali positivi all'interno della famiglia
- Riconoscere le risposte comunicative (verbali e non verbali) incoerenti
- Acquisire strategie di coping rispetto ai problemi da affrontare.
- Analizzare il confronto fra situazione reale e aspettative
- Focus sulle relazioni, attraverso il potenziamento di abilità relative a affrontare passaggi evolutivi in modo conseguente.

Approfondimento dei percorsi di Competenze trasversali relative a:

Comunicazione efficace (attraverso: strategie di coping, scrittura creativa, giochi didattici)

Gestione delle emozioni (attraverso: attività di rilassamento, respirazione, fantasia guidata),

Capacità di risolvere i problemi (attraverso: strategie di coping, gioco di ruolo)

Capacità di prendere decisioni (attraverso: training di autoregolazione del comportamento rispetto ad obiettivi di salute sugli stili di vita)

Esplorazione della sfera della creatività e del pensiero divergente (attraverso: scrittura creativa, laboratori espressivi)

Obiettivi di salute sugli stili di vita:

- A LdP già sono attivi Gruppi di disassuefazione al fumo e Gruppi info educativi per modificare la relazione con il consumo di alcol
- Il SIAN gestirà le azioni di contrattazione degli obiettivi di salute sul comportamento alimentare, sia con la partecipazione diretta ai percorsi per ammalati e familiari, sia attraverso la formazione degli Istituti Alberghieri che, gestiranno laboratori specifici sul tema (per chi ne faccia richiesta).
- SIAN, Medicina dello Sport e Servizi di promozione della salute gestiranno percorsi specifici sul tema (approfondimenti di secondo livello);
- Iniziative analoghe saranno garantite nella fase sperimentale per attività di provata efficacia sul benessere psicofisico quali esercizio della respirazione, meditazione e altre metodiche di pratica dell'attività fisica

Azioni formative e educative:

- Priorità all'azione regionale di formazione del personale SIAN per la condivisione di strumenti, metodo di lavoro e consulenza agli Istituti Alberghieri.
- Coinvolgimento delle Associazioni per potenziare le opportunità di pratica di attività fisica ricreativa
- Scambio e conoscenza reciproca con realtà come Cascina Rosa, integrazione di opportunità di percorsi di secondo livello con principi derivati dalla medicina tradizionale cinese (valorizzazione di percorsi di capacità di prendersi cura di sé orientati dalla persona e facilitati dai territori)
- Inserimento nei curricula degli Istituti Alberghieri di moduli didattici dedicati alla relazione fra Alimentazione e Prevenzione dei Tumori.
- Diffusione dei Percorsi di Prevenzione Oncologica negli Istituti secondari di secondo grado dei territori coinvolti
- Valorizzazione della modalità di formazione a distanza attraverso la piattaforma didattica www.luoghidiprevenzione.it.

Conclusioni:

- Attenzione ai bisogni dell'ammalato neoplastico in continuità con il percorso di cura attuato dai Servizi.
- Predisposizione di risposte a bisogni concreti (che non replichino servizi già esistenti)
- Inserimento del tema della relazione con la malattia nei percorsi formativi di Istituti Alberghieri, Scuole ad indirizzo sanitario e della formazione (Istituti secondari di secondo grado e Università).
- Coinvolgimento di SIAN, Medicina dello Sport, Cure primarie, Oncologia, Promozione della Salute in Servizi di rete per migliorare il servizio all'ammalato neoplastico
- Valorizzazione di una risposta integrata alla complessità delle relazioni con la malattia da parte di paziente, famiglia e comunità.
- **Il progetto è prima di tutto un percorso culturale, una sfida per gli operatori e una opportunità per trasformare i vissuti di malattia in occasione di cambiamento, trasferendo qualche obiettivo della promozione della salute nei processi di guarigione**